

improvvisi terrori, con forte però d'averne invidia l'infedeltà, che se un'occhiata del Nazareno, al pensar del Crisostomo, *sufficit ad perdendos impios*, un solo sguardo di Benedetto gli abbatte per renderli al Cielo giustificati. *Protegit*, verificandosi à favore dell'oppresso Contadino ciò, che degli occhi del Creatore decantò l'Ecclesiastico: *Oculus Dei respexit illum in bono, & erexit eum ab humilitate ipsius. Terret*, fuggando à perpetuo bando dalla mente di quel malvaggio le caligini degli errori, ch'è proprio d'occhio Divino illuminar Anime ottenebratte. *Dei oculi*, ne disse saggiamente il Mendoza, (x) *tamquam lux, quos aspiciunt, illuminant. Protegit*, intradando a' godimenti di pace un seno combattuto dall'amarezze di contrario destino, e potea dire alla presenza di Benedetto il Villico lacrimante, come la Sposa in faccia all'Innamorato Diletto: *Facta sum coram eo, quasi pacem reperiens*, vertono li 70. *In oculis ejus, quasi pacem reperiens. Terret*, nel cuore d'un Barbaro spargendo semi di vita eterna, con una grazia prodigiosa, ch'estinse ogni malore di colpa, essendo vero ciò, che accenna il Baeza: (y) *Ex oculis censetur vita hominis. Protegit*, colmando d'onore i vilipendi dell'ingiustamente legato, che se le catene di Giuseppe si cangiarono dalla benevolenza di Faraone in preziosi monili, & *dissoluta sunt vincula brachiorum, & manuum illius*, legge l'Ebreo preso il Cajetano, (z) *& aurata sunt brachia manuum ejus*, da un'occhiata di Benedetto si cangiarono quei lacci miracolosi in accrescimento di vera gloria; e l'istesso Baeza mi suggerisce, che à *Dei oculis maximus honor rebus creatis accrescit. Terret, protegit.*

E quali pruove maggiori, per riconoscer onnipotente lo sguardo del Patriarca de'Santi? Via, esca in campo l'istessa Divinità, e s'accinga all'impresa di scieglier
i lac-

(x) *Mend. in 1. Reg. cap. 1. n. 10. pag. 197. B. (y) Baez. lib. 14. cap. 9. §. 17. in m. (z) Baez. lib. 6. cap. 1. §. 18. in tit.*